



Unione Sindacale Italiana Carabinieri

Al Comandante Generale Arma Carabinieri

Il Prefetto Gabrielli, in quanto Capo della Polizia di Stato e Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con decorrenza 01.02.2019, ha emanato una direttiva in tema di Mensa Obbligatoria di Servizio. Di questo alleghiamo alcuni passaggi che a parere della scrivente Associazione sono molto importanti.

L'art 1 della Legge 18 maggio 1989 nr 203, concernente "nuove disposizioni per i servizi di mensa delle FFPP di cui all'art 16 della legge 121/1981". Individua i contesti in cui il personale si trova in particolari situazioni di impiego ed ambientali.

Tra questi ci soffermiamo sul personale impiegato in servizi di ordine e sicurezza pubblica o di soccorso pubblico, impiegato in speciali servizi operativi durante la permanenza in servizio.

Chiarendo che Il primo comma dell'Art 2 L. 203/1989, prevede che qualora non sia possibile assicurare direttamente o mediante appalti il funzionamento di una mensa, l'Amministrazione è autorizzata a provvedere alla stipula di convenzioni con altre Amministrazioni dello Stato che gestiscono nella sede interessata delle mense, ovvero alla stipula di convenzioni con esercizi privati.

La stipula di convenzioni deve avvenire nei casi in cui non siano presenti sul luogo, strutture di mensa di altre amministrazioni, ovvero qualora risulti oggettivamente impossibile accedere alle stesse per motivi logistici o di servizio.

La circolare dell'Uff. Logistico del Comando Generale Arma nr. 10/6-1 del 30/10/2021, chiarisce altresì che "il trattamento alimentare incide sul benessere del personale e di conseguenza sull'efficacia dei servizi, specie quelli di Ordine Pubblico

(di cui al riferimento del Prefetto Gabrielli), per i quali la corretta e confortevole consumazione del pasto rappresenta una vera e propria priorità”.

A ragione di ciò, ed al fine di evitare interpretazioni o azioni personalistiche, l'Ufficio Operazioni del Comando Generale, con direttiva nr.1280/321-1-1968 datata 24 maggio 2017, ribadisce al comma 4 che **“resta ferma l'esigenza di garantire ari trattamento tra i contingenti delle diverse Forze di Polizia chiamati a svolgere il medesimo servizio”**.

In tale contesto costituisce precipua responsabilità del Comandante Provinciale nel curare ogni aspetto organizzativo e devono procedere alla stipula di idonee convenzioni, qualora l'utilizzo delle mense dell'Arma non sia percorribile, ovvero in applicazione del paragrafo precedente.

Or dunque, appare evidente che quanto sta accadendo alla Compagnia di San Severo (FG) ci sia qualcosa che sfugge in relazione a quanto appena premesso.

Ci risulta che i locali mensa non siano idonei ad ospitare molti conviventi e che hanno destinato anche un ufficio collegato con la mensa per aumentare la capacità alloggiativa. I locali non sono dotati di aria climatizzata funzionante nonostante il problema sia stato segnalato da oltre un anno con preventivi allegati e solo ora dopo l'intervento di Operazioni e Commissariato stanno risolvendo e sembrerebbe che anche gli aspiratori all'interno della cucina siano mal funzionanti o fuori uso.

Nonostante ciò il Comandante Provinciale ha ritenuto ospitare a vitto i colleghi di rinforzo dei vari Reparti dell'Arma di stanza a San Severo, evitando di ospitare anche i colleghi della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, così come ben chiarito dal Prefetto Gabrielli. Infatti risulterebbe che la Polizia paga per la convenzione al ristorante circa 20 euro a pasto per i servizi di ordine pubblico ed una cifra inferiore per i normali servizi d'Istituto. Delle due l'una o non c'è posto per tutti ed allora si convenziona il ristorante o la mensa non ha i requisiti di cui alla 81/2008 e va chiusa immediatamente. Ospitare solo i Carabinieri non crediamo sia eticamente giusto anche perché nel caso in specie il comportamento del comandante Provinciale porta un grave danno economico alle già residue risorse sul capitolo Arma in tema di vettovagliamento. Ci chiediamo ancora in che modo il Comandante Provinciale ha ottemperato alle disposizioni del Prefetto Gabrielli, limitatamente all'offrire alla Polizia di Stato il Servizio mensa di San Severo per i normali servizi d'Istituto

Si Comandante da informazioni assunte, possiamo affermare che in tutti i servizi di ordine pubblico cui si fa ricorso alle nostre mense, la Prefettura non

rimborsa alcunchè e tutto va a danno del capitolo dedicato che ogni anno porta ad interventi del Commissariato per cercare di arginarne le difficoltà economiche.

Purtroppo questo non accade solo a San Severo ma in molti Comuni in Italia e proviamo a quantificare quanti milioni di euro facciamo risparmiare alle Prefetture e quanto danno causiamo sia al personale che al capitolo di mensa dedicato.

Crediamo sia giunto il momento di sedersi intorno ad un tavolo per creare condizioni certe affinché i Comandanti Provinciali portino in essere ogni utile iniziativa per consentire a tutti un trattamento decoroso ed uguale, specialmente quando i servizi sono svolti a carattere interforze, ove è previsto il pari trattamento.

Roma, li 12 luglio 2022

La Segreteria Generale

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, cursive letters that are difficult to decipher precisely but appear to be a personal name or initials.